

Senigallia che è stato clamorosamente sconfitto ma non ha insegnato niente, tanto che poi, abbandonata la strada referendaria, i sindaci di sinistra hanno deciso di imporre la loro "visione" a colpi di delibere ed è così nata l'incredibile Unione delle Terre della Marca Senone, che già nel nome fasullo la dice lunga sulla visionarietà di tali amministratori. Ma non è stato il solo pessimo esempio: "Italia ci sono stati 268 referendum di fusione: poco più della metà sono stati approvati (54,5%), per un totale di 146 aggregazioni realizzate". Cioè una miseria, tanto che la Fondazione Think Tank Nord Est è costretta a concludere che "l'interesse per le aggregazioni si è affievolito negli ultimi anni: infatti ne sono state realizzate solo 5 dal 2019 in avanti". E per fortuna, diciamo noi, che difendiamo la nostra autonomia municipale, che a Montenovio i nostri antenati hanno strenuamente difeso per ben 900 anni e che ora rischia di essere in pericolo. Per questo noi di "montenovionostro" insistiamo a dire no alla fusione. Eccome no! Proprio no, no, no.

da montenovionostro